



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 668 / V.M. L.E.R. RA



Al Presidente del
Consiglio Regionale
Sede

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Regionale Permanente
(Lavori Pubblici - Urbanistica - Trasporti)

Prot. n. 2143 del 18/07/06

INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

Nel mondo della sanità campana negli ultimi anni, a seguito dei necessari tagli imposti dalle leggi finanziarie nazionali, il naturale turn-over degli operatori sanitari ha subito notevoli battute di arresto. La situazione, però, è ai limiti del collasso, molti reparti sono a rischio chiusura per carenze di organico.

Nel recente passato, al fine di garantire, comunque, idonei L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) le ASL e le Aziende Ospedaliere sono ricorse alle assunzioni a tempo determinato, creando una intera categoria di lavoratori precari che, pur non entrando mai in maniera permanente a far parte degli organici, di avviso pubblico in avviso pubblico, si era conquistata una continuità lavorativa, costruendosi sempre una indubbia professionalità.

La delibera regionale n. 514/2007, nel pur meritevole intento di porre un argine alla spesa sanitaria, ha determinato, però, una duplice incongruenza. Si è avuto, da una parte, il blocco quasi totale delle assunzioni, con qualsiasi modalità (avvisi pubblici, co.co.co., co.co.pro.). Il turnover, infatti, è stato limitato a una sostituzione ogni quattro, per quanto riguarda gli infermieri, mentre per le altre figure professionali il rapporto è addirittura di una sostituzione ogni dieci. Contemporaneamente, la dotazione organica di ogni azienda sanitaria è stata individuata facendo la "fotografia" del personale, a tempo indeterminato e determinato, in servizio al 31.12.2006, con la semplice aggiunta dei posti vacanti, per i quali al 31/12/2006, fosse stata espletata almeno una prova concorsuale.

Le mie perplessità riguardano l'impossibilità, proseguendo su questa strada, di colmare i vuoti in organico che si sono determinati progressivamente nel 2007 e, pertanto,

INTERROGO

l'Assessore alla Sanità, prof. Angelo Montemarano, perché provveda a reperire risorse finanziarie recuperandole da un'attenta ed approfondita ottimizzazione di quei mille rivoli di spesa che tuttora permangono nella galassia sanità. La stabilizzazione dei lavoratori precari potrebbe essere coperta, infatti, con le risorse economiche recuperabili da quelle voci di spesa che non incidono direttamente sul servizio al cittadino. D'altra parte, il Governo nazionale ha dato ampia dimostrazione di quanto interesse abbia per il mondo dei precari. Infatti, in altri comparti, come la scuola e gli enti locali, si è provveduto ad avviare un forte programma di stabilizzazione. Allo stesso modo, pur consapevole delle difficoltà di bilancio e del recupero del deficit pregresso, ritengo sia indispensabile ed urgente provvedere per la sanità, materia di competenza regionale, con un intervento mirato che sia in grado di avviare a rapida soluzione il problema precari.

Ridurre la qualità e la regolare corresponsione dei servizi sanitari è un rischio da evitare a tutti i costi. Ecco perché occorre, a mio avviso, mettere mano ad azioni, rapide e decise, che riportino le dotazioni organiche ad un livello di sicurezza, pena il manifestarsi di una ennesima emergenza in Campania, per di più in vista delle ferie estive che accentueranno in maniera esponenziale i problemi derivanti dalle carenze di organico.

Pasquale Sommese

tel. 081 7783248 - 081 7783247 FAX 081 7783012
sommese.pas@consiglio.regione.campania.it

S.O.E.
19.7.07
M